



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOPS105001: VALSALICE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 9	Territorio e capitale sociale
pag 20	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali



Esiti

pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 82	Inclusione e differenziazione
pag 90	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 98	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 103	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 111	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 122	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di studenti frequentanti	504	611,3	615,0	533,3
Di cui:				
SCIENTIFICO	347	233,2	225,4	285,2
SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE	157	284,1	270,3	265,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di studenti con disabilita' certificata a.s. 2024/2025	0	22,4	23,5	19,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di studenti a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento a.s. 2024/2025	38	68,8	70,2	42,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Classi seconde - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,2%	0,2%
Classi quinte/ultimo anno - Licei scientifici, classici e linguistici	0,0%	-	0,1%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di studenti con cittadinanza non italiana	3,7%			
di cui:				
Liceo Scientifico	3,7%	7,3%	6,9%	4,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

Classi Seconde

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi seconde che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOPS105001	90,22%				✓



TOPS105001 2 A	95,00%				✓
TOPS105001 2 B	100,00%				✓
TOPS105001 2 C	87,50%				✓
TOPS105001 2 SA	82,14%				✓
Licei scientifici - classi seconde					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOPS105001					✓
TOPS105001 2 A	95,00%				✓
TOPS105001 2 B	100,00%				✓
TOPS105001 2 C	87,50%				✓
TOPS105001 2 SA	82,14%				✓

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).



Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

Classi quinte

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi quinte/ultimo anno che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOPS105001	91,36%				✓
TOPS105001 5 A	90,48%				✓
TOPS105001 5 B	88,89%				✓
TOPS105001 5 C	95,45%				✓
TOPS105001 5 SA	90,00%				✓
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TOPS105001	91,36%				✓

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;



- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;

- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi seconde							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	2,73%	97,27%						
Italia	8,09%	91,91%	7,41%	92,59%	8,28%	91,72%	10,14%	89,86%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
	Licei scientifici, classici e linguistici		Altri licei (diversi da scientifici, classici e linguistici)		Istituti tecnici		Istituti professionali e leFP statali	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	0,09%	99,91%						
Italia	8,39%	91,61%	7,53%	92,47%	9,49%	90,51%	12,31%	87,69%

I riferimenti sono percentuali.

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione



La tabella riporta per ciascun indirizzo la percentuale di studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo di istruzione conseguito nell'a.s. 2023/2024					
	6	7	8	9	10	10 e Lode
liceo scientifico	0,0%	18,3%	32,9%	31,7%	9,8%	7,3%
Riferimenti						
Riferimento provinciale TORINO	2,0%	12,6%	30,7%	36,9%	9,6%	8,2%
Riferimento provinciale regionale PIEMONTE	2,1%	11,7%	29,8%	37,0%	10,5%	8,9%
Riferimento provinciale regionale nazionale	1,8%	10,4%	27,3%	34,5%	13,1%	12,8%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sugli istituti dello stesso indirizzo.



Opportunità

La composizione studentesca della scuola è caratterizzata da allievi provenienti da famiglie del ceto medio alto. Il contesto culturale da cui provengono è caratterizzato da molti studenti figli di genitori laureati e con un alto livello culturale. Ciononostante è presente un discreto numero di allievi che provengono da famiglie di ceto economico medio basso e che, grazie al sussidio di agevolazioni economiche messe a disposizione della scuola, possono accedere alla frequenza.

Vincoli

La composizione studentesca della scuola è caratterizzata da allievi provenienti da famiglie del ceto medio alto. Il contesto culturale da cui provengono è caratterizzato da molti studenti figli di genitori laureati e con un alto livello culturale. Ciò comporta spesso una elevata attesa di successo nelle famiglie. In taluni casi spesso si rileva sia nei licei sia nella scuola secondaria di 1° grado un certa ansia da prestazione. Liceo. Il contesto culturale delle famiglie comporta il fatto che in molti casi la scelta orientativa degli allievi sia determinata dall'esigenza di continuità con le scelte fatte dai genitori piuttosto che da una reale analisi di attitudini e interessi degli studenti. Ne consegue che nei licei si rileva un discreto numero di allievi che hanno operato una scelta non in linea con il giudizio orientativo formulato dai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio offre delle risorse culturali e artistiche da valorizzare, propone opportunità culturali, ospita enti e associazioni con i quali è possibile stabilire rapporti di partenariato e di sostegno alle attività culturali e formative della scuola. Nell'ambito delle proposte didattiche e dei progetti di FSL, esse rappresentano opportunità da sfruttare per la sensibilizzazione degli allievi. I maggiori contatti che la scuola ha avviato con il territorio sono quelli derivanti dalle numerose attività previste dalla FSL e da quelle offerte nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa (le cosiddette attività extracurricolari). Per quanto riguarda le caratteristiche sociali, il territorio in cui è collocata la scuola è formato da una popolazione benestante con la quale sono state avviate forme di collaborazione. Il contesto socio-culturale dell'istituto è caratterizzato da un livello medio-alto di istruzione delle famiglie e da una buona coesione sociale. Ciò favorisce un rapporto collaborativo scuola-famiglia, un clima di apprendimento stabile e la presenza di stimoli culturali che supportano i percorsi formativi. La limitata eterogeneità culturale consente una maggiore continuità educativa e facilita la pianificazione di attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola ha marginalmente risentito della crisi economica degli ultimi anni, ma l'epidemia covid-19 ha creato nelle famiglie situazioni di instabilità e precarietà soprattutto relazionale. La scuola, già comunque attiva in questo ambito, è chiamata ad operare un'azione più capillare nella sfera dei valori di riferimento. L'aumento delle situazioni di disagio richiede un impegno da parte di tutta la scuola per garantire a tutti gli allievi accoglienza, inserimento e momenti di relazione oltre all'attività didattica. Inoltre il contesto, caratterizzato da una bassa eterogeneità culturale e sociale, offre minori opportunità di confronto interculturale e di sperimentazione di pratiche di inclusione legate alla presenza di studenti provenienti da contesti diversi. L'elevato livello di aspettative verso l'istituzione scolastica può generare pressioni sulle performance, richiedendo un costante equilibrio tra risultati e benessere degli studenti.





Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	2,1	2,4	2,5
di cui edifici con solo piano terra	0	1,2	1,5	1,5

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	59,0%	59,1%	51,2%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	96,3%	94,7%	93,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	78,2%	73,1%	67,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	85,4%	82,1%	76,8%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	6,6%	9,0%	7,5%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	5	6,0	6,3	5,7
Di cui con collegamento a internet	5	5,5	5,8	5,2

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Chimica	✓	38,9%	39,4%	33,9%
Coding e robotica		25,3%	26,2%	24,8%
Cucina per attività didattiche		11,1%	14,5%	16,5%
Disegno e/o arte		50,5%	53,7%	48,0%
Elettronica		11,6%	11,5%	10,7%
Elettrotecnica		8,6%	10,4%	9,5%
Enologico		2,0%	2,3%	2,4%
Fisica	✓	37,4%	35,6%	32,2%
Fotografico		9,6%	9,4%	9,2%
Informatica	✓	48,5%	49,9%	48,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	16,7%	17,3%	13,9%
Laboratorio per le professioni digitali del futuro - Scuola 4.0		25,8%	24,4%	21,3%
Lingue		52,0%	49,1%	44,9%
Meccanico		8,6%	10,9%	9,7%
Multimediale		41,4%	43,5%	39,5%
Musica		35,9%	37,7%	31,5%



Odontotecnico		0,5%	1,3%	1,8%
Orto/Spazio sensoriale		34,8%	37,4%	37,8%
Ottico		1,0%	1,0%	1,2%
Restauro		0,5%	0,3%	0,7%
Scienze	✓	31,3%	31,8%	29,1%
Altri tipi di laboratorio		40,9%	37,9%	38,0%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		7,8%	10,1%	13,8%
Aula Concerti		5,2%	4,2%	4,3%
Aula Magna	✓	32,2%	35,7%	34,0%
Aula Polifunzionale		45,7%	46,9%	45,6%
Aula Proiezioni	✓	30,0%	32,0%	29,3%
Biblioteca classica	✓	45,7%	50,0%	53,8%
Biblioteca informatizzata		20,0%	18,6%	12,6%
Cucina interna		53,5%	53,9%	51,3%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	74,3%	71,9%	69,1%
Spazio mensa	✓	45,7%	54,2%	50,7%
Spazio relax per bambini/alunni		34,3%	37,3%	35,7%
Spazio esterno polivalente		51,3%	47,4%	47,9%
Teatro	✓	17,0%	13,6%	11,4%
Altre strutture		13,0%	13,2%	15,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	1,2	1,1	0,8
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	0,6	0,5	0,6

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	26,4%	23,1%	27,8%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	5,0%	4,7%	4,8%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	26,4%	26,1%	33,5%
Palestra	✓	87,4%	84,9%	85,3%
Piscina		1,3%	1,0%	1,5%
Altre strutture sportive		30,8%	29,8%	31,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	4,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,6			
PC e Tablet presenti nei laboratori	6,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			



Stampanti o scanner 3D	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	55,2%	49,0%	46,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	26,6%	22,4%	21,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici. Gli spazi di cui possono beneficiare gli studenti sono ampi e ben attrezzati. L'edificio scolastico è arricchito infatti dalla presenza di una biblioteca, un'ampia palestra, una sala-mensa, un ampio cortile adibito a spazio di gioco, un campo da calcio in erba sintetica, un campo da pallavolo e basket, un teatro, una sala audiovisivi e diversi laboratori per le attività scolastiche ed extrascolastiche (laboratorio di Fisica, laboratorio di Scienze recentemente ammodernato). Arricchiscono la varietà degli ambienti numerosi altri luoghi pensati e realizzati per le specifiche attività proposte agli studenti in orario curricolare ed extracurricolare (web radio, redazione del giornale interno). Gli spazi e le dotazioni presenti nei laboratori soddisfano le esigenze didattiche ed organizzative della scuola. La principale fonte di finanziamento per la scuola sono le rette scolastiche versate dalle famiglie. Oltre ai fondi statali che sono pari al 5% dei costi di gestione della struttura e del servizio, la scuola non ha altre risorse.

Vincoli

La scuola non offre all'utenza servizi per il raggiungimento dei plessi scolastici. Essendo l'Istituto di antica costruzione, esiste l'esigenza di un continuo lavoro di messa a norma e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Un vincolo circa il raggiungimento della scuola è dato dal fatto che la linea di autobus urbano che la raggiunge ha una lunga ed intensa percorrenza, per cui spesso si registrano ritardi nei passaggi alle fermate.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,1%	6,3%	5,5%
Da più di 1 a 3 anni	✓	8,3%	10,3%	12,2%
Da più di 3 a 5 anni		13,0%	10,3%	10,4%
Più di 5 anni		72,6%	73,1%	71,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		13,0%	11,4%	11,8%
Da più di 1 a 3 anni	✓	17,8%	19,3%	19,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,4%	12,7%	15,7%
Più di 5 anni		51,7%	56,7%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Liceo				
Fasce d'età	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,7%	15,8%	17,4%	26,0%



35-44 anni	22,9%	20,8%	20,4%	29,9%
45-54 anni	42,9%	30,1%	30,0%	21,5%
55 anni e più	28,6%	33,3%	32,2%	22,6%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle licei paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Liceo				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	14,3%	8,2%	7,1%	8,1%
Da più di 1 a 3 anni	14,3%	15,3%	14,6%	14,9%
Da più di 3 a 5 anni	2,9%	13,6%	13,8%	14,6%
Più di 5 anni	68,6%	62,9%	64,5%	62,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	19,8	17,2	16,9
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	2,2	2,1	4,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		29,3%	45,1%	49,8%
Educatore professionale socio-pedagogico		46,5%	35,4%	31,0%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	54,5%	50,3%	44,7%
---	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale		22,7%	26,4%	26,4%
Esperto esterno di attività artistiche		14,4%	18,7%	16,2%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		15,5%	15,0%	19,7%
Esperto esterno di attività musicali		16,5%	18,1%	19,2%
Esperto esterno di attività scientifiche		18,6%	18,1%	22,8%
Esperto esterno di attività teatrali		30,9%	37,8%	36,9%
Esperto esterno di informatica		21,6%	18,7%	22,9%
Esperto esterno di lingua straniera		43,3%	47,2%	46,4%
Mediatore culturale		12,4%	15,0%	14,2%
Nutrizionista		5,2%	7,3%	7,0%
Pedagogista		5,2%	8,3%	15,1%
Medico		30,9%	32,1%	33,1%
Psicologo	✓	89,7%	89,6%	78,4%
Altra figura professionale		35,1%	32,6%	36,2%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		7,2%	8,8%	5,0%
Da più di 1 a 3		3,1%	7,8%	8,2%



anni				
Da più di 3 a 5 anni		28,9%	27,5%	17,6%
Più di 5 anni	✓	60,8%	56,0%	69,2%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		25,8%	23,8%	21,4%
Da più di 1 a 3 anni		15,5%	20,2%	16,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,6%	21,2%	17,1%
Più di 5 anni	✓	38,1%	34,7%	45,0%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Le caratteristiche del personale della Scuola sono rappresentate da un alto numero di docenti con più di dieci anni di permanenza nella scuola; da un numero di docenti a tempo indeterminato compresi nella fascia d'età 35-54 anni, più alto rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali; dalla presenza significativa di docenti con formazione specifica sull'inclusione; da un alto numero di docenti che sono ex allievi della scuola e ne conoscono principi e specificità. Una grande opportunità rispetto alla stabilità del personale docente è dato dal fatto che il tasso di permanenza nella scuola di docenti che sono risultati vincitori di concorso negli ultimi 20 anni è assai alto, pari a circa l'80%. Dei docenti in servizio a settembre 2025 circa il 40% è costituito da donne. Circa le fasce d'età dei docenti, il 36% ha fra i 25 e i 40 anni, il 25% fra i 40 e i 50 anni e il 39% sopra i 50 anni. Circa gli anni di servizio e dunque la permanenza nella scuola è significativo il dato che il 30% dei docenti ha più di 10 anni di servizio.

Vincoli

La stabilità del personale docente, che costituisce un'indubbia risorsa per la continuità dell'azione didattica, può in taluni casi non favorirne la dinamicità; ciò è però superato dalla intraprendenza e determinazione dei nuovi docenti inseriti in organico che, freschi di formazione accademica e portatori di competenze digitali, fanno da volano rispetto alla modernizzazione della didattica. Un grosso vincolo alla stabilità del personale docente è dato dai ritardi dello Stato nelle procedure di abilitazione che spesso sono associate ad assunzione in ruolo.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scientifico				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola TOPS105001	98,5%	96,9%	98,8%	97,0%
Riferimenti				
Provincia di TORINO	93,2%	96,7%	97,0%	98,7%
PIEMONTE	93,6%	96,9%	97,3%	98,6%
Italia	95,6%	97,6%	97,5%	98,7%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola TOPS105001	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti				
Provincia di TORINO	89,9%	94,8%	93,9%	96,7%
PIEMONTE	89,8%	94,9%	94,2%	97,1%
Italia	93,1%	95,6%	95,1%	97,3%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.2 Studenti con sospensione del giudizio

La tabella riporta la percentuale di studenti sospesi in giudizio negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e 2024/2025].

Scientifico



	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola TOPS105001	19,7%	15,6%	14,6%	17,4%
Riferimenti				
Provincia di TORINO	17,8%	16,0%	13,9%	10,3%
PIEMONTE	17,2%	15,3%	13,8%	10,6%
Italia	16,1%	14,5%	13,6%	10,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Scienze Applicate				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Situazione della scuola TOPS105001	28,0%	28,6%	8,3%	20,0%
Riferimenti				
Provincia di TORINO	19,2%	16,9%	21,0%	16,0%
PIEMONTE	20,9%	17,7%	19,6%	16,2%
Italia	19,2%	18,5%	19,0%	16,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scientifico						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola TOPS105001	1,6%	18,0%	29,5%	23,0%	21,3%	6,6%
Riferimenti						
Provincia di TORINO	2,9%	23,3%	29,4%	21,5%	20,0%	2,8%
PIEMONTE	2,4%	22,1%	29,4%	21,8%	21,0%	3,4%
ITALIA	2,6%	19,0%	26,9%	20,4%	25,0%	6,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scientifico - Opz. Scienze Applicate						
Votazione	60	61-70	71-80	81-90	91-100	100 e Lode
Situazione della scuola TOPS105001	0,0%	40,0%	5,0%	15,0%	25,0%	15,0%



Riferimenti						
Provincia di TORINO	5,7%	35,0%	30,0%	14,3%	14,2%	0,9%
PIEMONTE	4,6%	31,1%	30,9%	15,9%	16,3%	1,2%
ITALIA	4,5%	27,2%	28,9%	17,8%	18,4%	3,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	0,4%	0,4%	0,5%	0,3%	0,1%
PIEMONTE	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%
Italia	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	0,6%	0,3%	0,5%	0,6%	0,3%
PIEMONTE	0,5%	0,3%	0,3%	0,5%	0,2%
Italia	0,2%	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



SCIENTIFICO					
Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	1	1	0	0
Percentuale	1,5%	1,5%	1,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,4%	2,6%	2,3%	0,7%	0,9%
PIEMONTE	2,3%	2,0%	2,2%	0,6%	0,6%
Italia	2,8%	1,7%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE					
Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	1	0	0
Percentuale	3,8%	0,0%	4,2%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	3,2%	2,2%	2,7%	1,6%	0,6%
PIEMONTE	3,0%	2,0%	2,3%	1,4%	0,6%
Italia	3,3%	2,6%	1,9%	1,1%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

SCIENTIFICO					
Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	3	2	0	0
Percentuale	1,5%	4,5%	2,4%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	5,7%	5,1%	3,9%	1,3%	1,0%
PIEMONTE	5,0%	4,3%	3,6%	1,3%	1,0%
Italia	5,2%	4,2%	3,7%	2,2%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE



Situazione della scuola TOPS105001	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	0	0	0
Percentuale	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	6,4%	4,8%	5,0%	2,2%	1,2%
PIEMONTE	6,1%	4,9%	4,6%	2,1%	1,1%
Italia	5,9%	4,9%	4,3%	2,3%	1,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Al liceo scientifico tradizionale gli alunni ammessi alla classe successiva si mantengono in linea e alcune volte in percentuali superiori a quelle di riferimento. Nel Liceo Scienze Applicate la percentuale di promozione è sempre del 100% in tutto il quinquennio. Quanto alla fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, gli studenti si distribuiscono abbastanza in linea con i dati di riferimento, con percentuali maggiori nelle eccellenze (dal 91 al 100 e 100 e lode) nel percorso di Scienze Applicate. In tutti gli indirizzi nessuno studente ha abbandonato la scuola, mentre si riscontrano percentuali in linea, rispetto a quelle di riferimento, di studenti trasferiti in entrata da altre scuole. La percentuale di studenti trasferiti in uscita nel corso dell'anno risulta inferiore o in linea con quella di riferimento. In conclusione si registra un tasso di dispersione scolastica implicita ed esplicita inferiore alla media nazionale e regionale. Questo dato è un indicatore dell'efficacia delle strategie di inclusione e supporto personalizzato ed è indice della capacità di monitorare i progressi degli studenti e di intervenire tempestivamente con attività di recupero, potenziamento e sportelli didattici mirati.

Punti di debolezza

Gli allievi con sospensione del giudizio risultano in percentuale più alta del percorso del Liceo di Scienze Applicate, soprattutto nel primo Biennio. Questa criticità all'inizio del percorso viene superata con opportuni corsi di recupero in itinere tanto che nel corso del Triennio il numero di allievo con sospensione del giudizio si abbassa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) è decisamente superiore al riferimento nazionale



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte 222,7	Punteggio Nord ovest 223,6	Punteggio nazionale 216,5
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	218,8	90,2	7,0	97,8	↔	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2A	222,7	n.d.	4,2	100,0	↔	↔	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2B	221,6	n.d.	0,3	100,0	↔	↔	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2C	223,2	n.d.	2,2	100,0	↔	↔	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2SA	209,4	n.d.	-11,0	92,9	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte 236,7	Punteggio Nord ovest 236,9	Punteggio nazionale 225,2
Licei scientifici - classi seconde	232,3	90,2	10,2	95,6	↔	↔	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2A	224,1	n.d.	-4,9	100,0	↓	↓	↔
Plesso TOPS105001 - Sezione 2B	230,9	n.d.	0,7	100,0	↔	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2C	244,4	n.d.	14,6	100,0	↔	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 2SA	228,1	n.d.	-2,4	85,7	↔	↓	↔



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi seconde							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					n.d.	n.d.	n.d.
Licei scientifici, classici e linguistici - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOPS105001 - Sezione 2A	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOPS105001 - Sezione 2B	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOPS105001 - Sezione 2C	n.d.	87,5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso TOPS105001 - Sezione 2SA	n.d.	82,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte/ultimo anno della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Italiano							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					212,2	214,5	205,0
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	215,4	91,4	12,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	220,4	n.d.	7,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	210,2	n.d.	-4,4	100,0	↓	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	219,4	n.d.	4,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	210,3	n.d.	-4,6	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Matematica							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					227,3	232,2	219,5
Licei scientifici - classi quinte/ultimo anno	232,9	91,4	15,4	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	232,6	n.d.	3,6	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	231,0	n.d.	1,1	100,0	↑	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	227,9	n.d.	-1,7	100,0	↔	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	240,2	n.d.	10,9	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					240,2	243,1	229,1
Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	253,7	91,4	18,3	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	252,5	n.d.	10,9	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	250,3	n.d.	7,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	257,0	n.d.	13,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	254,5	n.d.	11,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di II grado - classi quinte/ultimo anno							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Indirizzo/ Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					225,5	229,1	220,3



Licei scientifici, classici e linguistici - classi quinte/ultimo anno	228,1	91,4	8,2	100,0	↑	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	228,2	90,5	2,6	100,0	↑	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	223,8	88,9	-3,3	100,0	↓	↓	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	229,8	95,4	2,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	230,0	90,0	3,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOPS105001 - Sezione 2A	n.d.	10,0%	25,0%	45,0%	20,0%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2B	n.d.	10,0%	30,0%	40,0%	20,0%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2C	4,2%	12,5%	25,0%	37,5%	20,8%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2SA	11,5%	11,5%	19,2%	42,3%	15,4%
Situazione della scuola TOPS105001	4,4%	11,1%	24,4%	41,1%	18,9%
Riferimenti					
Piemonte	1,8%	7,8%	30,2%	38,7%	21,4%
Nord ovest	1,7%	9,5%	27,4%	38,3%	23,0%
Italia	3,5%	12,7%	31,6%	34,6%	17,7%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi



Licei scientifici - Classi seconde					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOPS105001 - Sezione 2A	5,0%	5,0%	20,0%	40,0%	30,0%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2B	n.d.	n.d.	30,0%	40,0%	30,0%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2C	n.d.	n.d.	12,5%	33,3%	54,2%
Plesso TOPS105001 - Sezione 2SA	4,2%	8,3%	33,3%	12,5%	41,7%
Situazione della scuola TOPS105001	2,3%	3,4%	23,9%	30,7%	39,8%
Riferimenti					
Piemonte	0,9%	5,7%	13,5%	30,0%	50,0%
Nord ovest	1,3%	4,1%	16,0%	28,7%	49,8%
Italia	3,3%	11,4%	21,3%	27,8%	36,2%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	4,8%	n.d.	47,6%	23,8%	23,8%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	n.d.	11,1%	50,0%	33,3%	5,6%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	n.d.	9,1%	45,5%	27,3%	18,2%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	5,0%	20,0%	25,0%	30,0%	20,0%
Situazione della scuola TOPS105001	2,5%	9,9%	42,0%	28,4%	17,3%
Riferimenti					
Piemonte	5,3%	13,6%	32,7%	33,0%	15,4%
Nord ovest	4,9%	12,4%	31,4%	34,5%	16,9%
Italia	9,1%	17,3%	32,4%	29,1%	12,2%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].



Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	n.d.	4,8%	19,0%	19,0%	57,1%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	n.d.	5,6%	22,2%	27,8%	44,4%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	4,5%	n.d.	13,6%	45,5%	36,4%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	n.d.	5,0%	5,0%	30,0%	60,0%
Situazione della scuola TOPS105001	1,2%	3,7%	14,8%	30,9%	49,4%
Riferimenti					
Piemonte	2,7%	8,4%	19,1%	26,8%	43,1%
Nord ovest	2,5%	6,7%	16,1%	24,8%	49,9%
Italia	7,4%	12,1%	20,3%	24,2%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	n.d.	19,0%	81,0%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	n.d.	22,2%	77,8%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	n.d.	9,1%	90,9%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	n.d.	20,0%	80,0%
Situazione della scuola TOPS105001	n.d.	17,3%	82,7%
Riferimenti			
Piemonte	2,3%	19,2%	78,5%
Nord ovest	2,0%	16,3%	81,8%
Italia	4,5%	22,2%	73,3%



I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di matematica a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica, inglese reading e inglese listening.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g13_descrittori_qualitativi

Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-B1	Livello B1	Livello B2
Plesso TOPS105001 - Sezione 5A	n.d.	14,3%	85,7%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5B	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5C	n.d.	9,1%	90,9%
Plesso TOPS105001 - Sezione 5SA	n.d.	15,0%	85,0%
Situazione della scuola TOPS105001	n.d.	13,6%	86,4%
Riferimenti			
Piemonte	3,1%	21,3%	75,7%
Nord ovest	2,8%	18,2%	78,9%
Italia	8,1%	28,4%	63,5%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

Scuola secondaria di II grado - Classi seconde

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	2,9%	97,1%
Nord ovest	-	-
ITALIA	13,4%	86,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	5,2%	94,8%
Nord ovest	-	-
ITALIA	12,8%	87,2%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi quinte della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Italiano	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	2,6%	97,4%
Nord ovest	-	-
ITALIA	15,0%	85,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno	
	Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	2,6%	97,4%



Nord ovest	-	-
ITALIA	14,3%	85,7%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Licei scientifici, classici e linguistici - Scuola secondaria di II grado - Classi quinte/ultimo anno			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TOPS105001	0,6%	99,4%	0,7%	99,3%
Nord ovest	-	-	-	-
ITALIA	13,8%	86,2%	11,9%	88,1%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola TOPS105001 - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi seconde - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TOPS105001 - Licei scientifici - Classi seconde - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		



Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TOPS105001 - Licei scientifici, classici e linguistici - Classi quinte/ultimo anno - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola TOPS105001 - Licei scientifici - Classi quinte/ultimo anno - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PIEMONTE	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi mostrano sia per le classi seconde sia per le classi quinte il raggiungimento non solo dei traguardi minimi per la quasi totalità degli studenti, ma anche una distribuzione tendenziale nelle fasce di traguardo più alto. Un punto di forza appare essere un buon risultato nell'"effetto scuola", che per le seconde è evidente per Italiano e buono per Matematica rispetto al dato nazionale e comunque medio per ambedue le materie rispetto al dato regionale, mentre per le quinte è nella media in Italiano sia rispetto al dato nazionale che in quello regionale ed evidente per Matematica rispetto al dato regionale. In generale, comunque, i risultati si presentano nella media rispetto ai dati regionali e sopra la media rispetto ai dati nazionali per le seconde, e tendenzialmente sopra la media per le quinte. I risultati risultano abbastanza omogenei fra le singole classi.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi mostrano una tendenza peggiorativa nel corso degli ultimi anni; in particolare, i dati del biennio sono perlopiù solo nella media rispetto al dato regionale, pur rimanendo buoni rispetto al dato nazionale. In generale, non sembra esserci sempre corrispondenza fra la misurazione delle competenze svolta attraverso prove di altro genere e alcuni dei dati Invalsi, che mostrano esiti leggermente peggiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Liceo – Classi II				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,1%	19,5%	17,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	14.8	25,7%	25,7%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	43.2	30,0%	30,5%	32,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	39.8	24,2%	24,3%	24,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,1%	19,4%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.6	24,1%	24,0%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.6	30,6%	30,8%	33,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29.5	25,2%	25,8%	27,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,1%	19,6%	16,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	29.5	25,6%	25,7%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	43.2	28,8%	29,1%	31,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.0	25,5%	25,6%	26,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,9%	20,6%	17,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	28.7	26,8%	27,2%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44.8	28,1%	28,4%	30,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	24.1	24,2%	23,8%	23,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,2%	19,5%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	19.3	24,6%	24,8%	24,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	40.9	31,0%	31,4%	33,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37.5	24,2%	24,3%	25,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	19,9%	19,0%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	26.1	22,9%	22,7%	20,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.6	30,4%	30,6%	33,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	35.2	26,8%	27,7%	30,7%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	21,5%	20,5%	17,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	20.5	27,0%	26,4%	25,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.6	30,2%	30,5%	32,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	33.0	21,3%	22,6%	24,1%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.3	20,0%	19,4%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	18.2	25,2%	24,8%	23,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	42.0	30,3%	30,9%	33,6%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37.5	24,5%	24,9%	26,2%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola ha avviato una riorganizzazione della progettazione didattica che tenga conto sia delle competenze disciplinari sia di quelle chiave europee. Nello stesso modo le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa come risulta dal Ptof sono state pensate e progettate (cfr PTOF - liceo 22-25 area 4 ai paragrafi 4.5 e 4.6 e POTF-Sec. 1° gr area 4.3) In particolare sono garantite competenze di cittadinanza quali comunicazione nella madrelingua e lingua straniera, competenza matematica, in scienza e tecnologia, competenza digitale, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa. Alcune competenze sono valutate all'interno delle singole discipline, altre attraverso l'osservazione del comportamento in aula e durante le attività svolte anche nell'ambito del PCTO. Gli studenti rispondono nella norma positivamente alle proposte sviluppando adeguate competenze sociali e civiche, competenze digitali adeguate, buone strategie di apprendimento e socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione anche in virtù delle attività proposte dalla scuola al di là dell'orario scolastico. I criteri di valutazione sono condivisi dal Collegio dei docenti, comunicati agli allievi e alle famiglie.

Punti di debolezza

Permane un numero limitato di studenti che fatica nel corso degli anni ad apprendere buone strategie per imparare spesso ricorrendo solo alla memoria a breve termine. Questo atteggiamento è particolarmente evidente in un discreto numero di studenti della scuola media e spesso assume un rilievo nella formulazione del giudizio orientativo del Consiglio di Classe. Per ovviare a questo deficit la scuola ha avviato da tempo una forma di studio guidato con la presenza di docenti e di due educatori così da seguire i ragazzi sia della scuola media sia in particolare del biennio dei Licei nel lavoro personale di individuazione di un metodo e di competenze strategiche appunto. La scuola non ha adottato criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee. Permane in alcuni casi una certa difficoltà da parte degli allievi nello spendere le competenze acquisite all'interno dell'apprendimento durante il momento della lezione scolastica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOPS105001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Italiano nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,30	198,16	188,77
TOPS105001 TOPS105001 A	218	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 B	205	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 C	221	86%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 SA	206	85%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOPS105001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Matematica nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,16	199,53	188,59
TOPS105001 TOPS105001 A	229	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 B	228	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 C	229	86%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 SA	236	85%	↑	↑	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOPS105001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Listening nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			207,99	213,56	202,36
TOPS105001 TOPS105001 A	247	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 B	243	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 C	258	86%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 SA	251	85%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di V secondaria di II grado del 2025 dalle classi seconde di scuola secondaria di II grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola TOPS105001			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio medio di Inglese Reading nella prova del 2025 (1)	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			220,93	226,89	212,16
TOPS105001 TOPS105001 A	223	91%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 B	218	91%	↑	↔	↑
TOPS105001 TOPS105001 C	232	86%	↑	↑	↑
TOPS105001 TOPS105001 SA	225	85%	↑	↑	↑

2.4.b Prosecuzione negli studi successivi

2.4.b.1 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono immatricolati all'Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 a confronto con la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2022/23 che si sono immatricolati nell'a.s. 2023/24	Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25
Situazione della scuola TOPS105001	0,0%	0,0%
Riferimento provinciale TORINO	50,7%	47,5%



Riferimento regionale PIEMONTE	47,6%	45,5%
Riferimento nazionale	44,5%	45,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Architettura e Ingegneria civile	3,7%	0,9%	1,4%	3,7%
Arte e Design	3,7%	4,2%	3,7%	3,2%
Economico	46,3%	18,7%	17,8%	14,7%
Ingegneria industriale e dell'informazione	20,4%	6,1%	6,8%	13,8%
Medico-Sanitario e Farmaceutico	5,6%	10,1%	10,9%	12,0%
Psicologico	1,9%	2,6%	3,0%	3,6%
Scientifico	18,5%	14,4%	15,2%	11,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.3 Studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy

La tabella riporta la percentuale degli studenti diplomati nella scuola secondaria di II grado che si sono iscritti all'ITS Academy.

Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2024/2025 che si sono iscritti all'ITS nell'a.s. 2025/2026
Situazione della scuola TOPS105001	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.4 Diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado

La tabella riporta la percentuale dei diplomi di scuola secondaria di II grado conseguiti dagli studenti che cinque anni prima hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado.



Istituto/Raggruppamento geografico	Diplomati nell'a.s. 2025/2026 che nell'a.s. 2020/2021 hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado
Situazione della scuola TOPS105001	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/2024 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel primo anno accademico per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2023/2024 e Sistema informativo MUR a.a. 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università												
Area	Situazione della scuola TOPS105001			Riferimento provinciale TORINO			Riferimento regionale PIEMONTE			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	71,4%	28,6%	0,0%	64,4%	28,8%	6,8%	65,3%	27,5%	7,2%	61,4%	29,1%	9,5%
Scientifica	47,2%	38,9%	13,9%	41,2%	44,0%	14,7%	44,0%	41,7%	14,3%	47,9%	38,2%	13,8%
Sociale	86,5%	10,8%	2,7%	59,8%	28,6%	11,7%	61,6%	27,5%	11,0%	60,3%	28,2%	11,4%
Umanistica	33,3%	33,3%	33,3%	50,3%	34,0%	15,7%	53,9%	31,5%	14,6%	61,7%	26,9%	11,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2022/2023 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2023/2024 per Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti nel secondo anno accademico (2024/2025) per macro area disciplinare [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e Sistema informativo MUR a.a. 2023/2024 e 2024/2025].

Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università												
Area	Situazione della scuola TOPS105001			Riferimento provinciale TORINO			Riferimento regionale PIEMONTE			Riferimento nazionale		
	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno	Più della metà	Meno della metà	Nessuno
Sanitaria	44,4%	33,3%	22,2%	67,3%	22,0%	10,7%	66,5%	22,3%	11,2%	61,4%	26,0%	12,6%
Scientifica	66,7%	27,3%	6,1%	53,5%	31,3%	15,2%	55,4%	29,7%	14,9%	52,9%	31,4%	15,6%
Sociale	69,2%	23,1%	7,7%	60,0%	25,3%	14,7%	60,7%	24,9%	14,4%	57,2%	27,4%	15,4%
Umanistica	33,3%	33,3%	33,3%	52,5%	30,2%	17,3%	56,2%	27,7%	16,1%	60,3%	25,1%	14,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024) [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	5,4%	24,1%	27,1%	23,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.2 Distribuzione dei diplomati per tipo di contratto

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Tipo di contratto	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Tempo indeterminato	20,0%	3,5%	3,9%	6,3%
	Tempo determinato	40,0%	27,1%	29,5%	36,5%
	Apprendistato	0,0%	3,0%	2,2%	2,8%
	Collaborazione	20,0%	14,5%	15,5%	13,6%
	Tirocinio	0,0%	4,2%	4,4%	4,4%
	Altro	20,0%	30,3%	30,4%	25,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per settore di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].



Liceo					
	Settore di attività economica	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Agricoltura	0,0%	2,0%	4,5%	4,0%
	Industria	20,0%	6,5%	8,6%	7,4%
	Servizi	60,0%	87,6%	83,9%	86,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati nel 2022 e nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma (rispettivamente 2023 e 2024), per qualifica di attività economica [Sistema informativo MIM a.s. 2022/2023 e a.s. 2023/2024].

Liceo					
	Qualifica professionale	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024	Alta	0,0%	1,9%	1,9%	2,0%
	Media	60,0%	86,7%	85,4%	85,4%
	Bassa	20,0%	7,5%	9,6%	10,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La stragrande maggioranza degli studenti dopo la Maturita' affronta positivamente gli studi universitari e l'ingresso nel mondo del lavoro. Molteplici sono gli aspetti della scuola che normalmente favoriscono l'inserimento nella vita universitaria e/o nel mondo del lavoro. Tra gli aspetti forti dell'educazione del liceo e' possibile segnalare la formazione e l'orientamento ai seguenti valori e alla maturazione delle seguenti competenze: forte preparazione culturale, varieta' e trasversalita' delle conoscenze, capacita' di sostenere carichi di lavoro significativi, capacita' di portare a termine un compito, metodo, spirito critico, centralita' della persona, sempre, disponibilita' a mettersi in gioco, spirito di iniziativa, tenacia, volonta' di lavorare, passione in tutto cio' che si fa, attenzione ai particolari, trasparenza, attenzione all'altro, sensibilita' sociale, senso di solidarieta'.

Punti di debolezza

Per ragioni diverse, legate da un lato all'impostazione della scuola, che valorizza la partecipazione comunitaria e la condivisione, e dall'altro a fattori sociali e generazionali specifici del nostro tempo, nel passaggio al mondo universitario e professionale gli studenti possono incontrare i seguenti problemi: eccessiva autostima, desiderio di bruciare le tappe, difficolta' di adattamento a contesti aridi e ostili, forte delusione dopo insuccessi, ansia nella gestione della preparazione degli esami, poca prontezza a risollevarsi dopo fallimento, difficolta' ad ambientarsi in contesti fortemente individualistici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. (scuole I ciclo)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari



(CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Un elevato senso di benessere è direttamente collegato alla percezione degli studenti di essere ascoltati, rispettati e valorizzati come individui. Questo si manifesta nella libertà di esprimere opinioni senza timore di giudizio. La presenza di un clima di classe e scolastico improntato alla fiducia, all'inclusione e al supporto reciproco tra pari e con il corpo docente è la base per sentirsi al sicuro e a proprio agio. La presenza di uno sportello psicologico crea una rete di protezione che promuove attivamente il benessere emotivo. La disponibilità di aule, laboratori e spazi comuni sicuri e puliti, flessibili e stimolanti, incide positivamente sulla motivazione e sulla permanenza a scuola. Metodologie didattiche attive, partecipative e personalizzate (es. debate, project work, didattica laboratoriale) permettono agli studenti di sentirsi protagonisti del proprio percorso, aumentando l'autostima. La promozione di un'ampia gamma di attività extracurricolari che rispondono agli interessi degli allievi fornisce e favorisce la socializzazione e permette di coltivare passioni.

Punti di debolezza

In alcuni casi si riscontra una percezione diffusa di un carico di studio e compiti eccessivo, che non lascia spazio adeguato per il riposo, gli interessi personali e la vita sociale. Questo porta ad uno stress e ad un'ansia da prestazione che tuttavia sono monitorate e nel caso gli interventi correttivi sono rapidi ed efficaci. In alcuni casi si può generare un timore di fallire che inibisce la curiosità, la sperimentazione e la richiesta di aiuto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola		77,8%	77,4%	79,6%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	70,8%	69,2%	67,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline		61,1%	65,4%	71,9%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica		91,7%	94,0%	94,5%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		56,9%	60,2%	68,2%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto anche del curriculum dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	9,7%	9,0%	7,2%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		36,1%	41,4%	38,8%
Altri aspetti del curriculum	✓	16,7%	17,3%	13,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	84,5%	88,6%	89,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		63,4%	65,2%	67,7%
Progettazione per sezioni aperte		53,5%	52,3%	47,0%



	✓			
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		93,0%	91,7%	94,7%
Progettazione in continuità verticale	✓	50,7%	50,8%	54,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	97,2%	95,5%	96,0%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		90,1%	87,1%	85,1%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		80,3%	78,8%	80,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		25,4%	31,1%	28,1%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		74,6%	73,5%	78,6%
Definizione delle competenze trasversali per PCTO da promuovere negli studenti		83,1%	81,8%	91,1%
Definizione di criteri di valutazione comuni (di processo e di risultato) per il PCTO		71,8%	73,5%	76,9%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,5%	12,9%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	21,4%	22,1%	23,2%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		62,9%	61,8%	65,4%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		47,1%	51,1%	40,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		55,7%	59,5%	46,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



3.1.d Valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

3.1.d.1 Tipo di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La tabella riporta il tipo di valutazione effettuata dalla scuola per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Osservazione strutturata (mediante griglie, rubriche, portfolio digitale, diario di bordo, ecc.) dei PCTO		87,3%	84,1%	78,4%
Osservazione strutturata (mediante compiti di realtà, prove esperte, project work, ecc.) dei risultati dei PCTO in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti		57,7%	51,5%	62,7%
Scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) da parte dello studente	✓	80,3%	81,1%	68,5%
Altro		9,9%	14,4%	19,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di valutazione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato svolto il corrispondente tipo di valutazione per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Punti di forza

La scuola progetta la didattica attraverso un lavoro collegiale strutturato, che coinvolge il Collegio dei docenti, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe. Il curriculum di istituto, definito nel PTOF, rappresenta il riferimento condiviso per la progettazione educativo-didattica e viene periodicamente monitorato e, se necessario, aggiornato. I Dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo centrale nella declinazione del curriculum in obiettivi di apprendimento, nuclei fondanti delle discipline, criteri di valutazione e metodologie didattiche, favorendo la coerenza verticale e orizzontale dei percorsi. I Consigli di classe, a partire dal curriculum comune, operano adattamenti e integrazioni in funzione delle specificità delle classi e degli studenti, individuando strategie di recupero, potenziamento o riorientamento della didattica. Il curriculum non è inteso come documento statico, ma come strumento di lavoro dinamico. Il progetto educativo-didattico della scuola pone al centro la persona dello studente, valorizzandone unicità, potenzialità e bisogni formativi. La progettazione tiene conto degli interessi, delle attitudini e degli stili cognitivi attraverso un'attenta osservazione sistematica, il confronto nei Consigli di classe e il dialogo costante con gli studenti e le

Punti di debolezza

Nei Licei, per quanto riguarda le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, si è consolidato il percorso di definizione di competenze in uscita così da potenziare ulteriormente il raccordo con le competenze disciplinari e quelle chiave europee, già inserite nella definizione del curriculum (cfr. area 4 PTOF). Nei Licei la programmazione di percorsi per le competenze trasversali ed il loro raccordo con la dimensione disciplinare è avviato ma va portato a completamento, specie in ottica di consolidamento di quelle competenze richieste per intraprendere il percorso universitario. Quanto alla progettazione didattica, seppur fortemente migliorata, il grado di collaborazione e confronto fra i docenti esprime un processo ancora in corso che richiede di essere opportunamente stimolato, inglobando in esso i docenti neoassunti. Per quanto concerne la valutazione studenti, seppur assai migliorata grazie al lavoro nei dipartimenti e in collegio docenti, resta ancora un margine di miglioramento sulla condivisione delle griglie di valutazione e in particolare delle rubriche di valutazione.



famiglie. Particolare attenzione è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione e l'attuazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati, in coerenza con la normativa vigente. La scuola promuove una didattica inclusiva che utilizza metodologie diversificate (lezione partecipata, cooperative learning, didattica laboratoriale, uso consapevole delle tecnologie) per favorire l'apprendimento di tutti. Il progetto educativo valorizza inoltre le risorse del contesto, sia interne (competenze professionali dei docenti, progetti di istituto, laboratori, spazi scolastici) sia esterne (collaborazioni con enti culturali, associazioni, università, realtà del territorio), integrandole nei percorsi didattici per rendere l'apprendimento significativo e connesso alla realtà. La valutazione degli studenti avviene su criteri e griglie di valutazione condivise sia in Collegio Docenti, per ciò che attiene la dimensione globale, sia nei Dipartimenti per la valutazione specifica. A seguito delle valutazioni finali vengono attivate iniziative di recupero sia nella forma del corso sia in quella dello sportello didattico. Sono poi attuati interventi di sostegno in itinere che nei licei hanno la forma dello sportello didattico e in quella del tutoraggio individuale o a piccoli gruppi. In tutte le materie vengono assegnate prove sommative strutturate la cui correzione spesso fa riferimento a



griglie di valutazione condivise in Dipartimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)

valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,4%	1,5%	0,9%
In orario extracurricolare	✓	95,8%	94,7%	93,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	80,6%	80,3%	78,4%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		18,1%	20,5%	10,1%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	23,6%	32,6%	25,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	97,2%	97,0%	94,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,8%	96,2%	89,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		8,3%	12,9%	7,2%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		5,6%	11,4%	9,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		1,4%	4,5%	5,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,4%	91,7%	88,2%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	95,8%	88,6%	86,2%
Interventi dei servizi sociali		25,0%	28,8%	26,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	87,5%	87,9%	82,8%
Nota sul diario/registo	✓	93,1%	90,2%	90,7%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		80,6%	79,5%	73,6%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	81,9%	86,4%	84,5%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		69,4%	75,8%	78,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	81,9%	78,0%	75,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		70,8%	68,9%	63,6%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	52,8%	43,2%	38,9%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		36,1%	31,1%	24,2%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		2,8%	1,5%	1,6%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		9,7%	9,8%	8,4%
Intervento delle pubbliche autorità		8,3%	9,8%	9,1%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	62,5%	63,6%	52,9%



Altro tipo di provvedimento		11,1%	12,9%	10,0%
-----------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		38,0%	44,3%	42,5%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	80,3%	77,9%	73,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	73,2%	73,3%	75,3%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	80,3%	82,4%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	78,9%	80,2%	82,8%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	80,3%	84,7%	87,9%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	78,9%	80,9%	80,4%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		47,9%	56,5%	61,7%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	71,8%	69,5%	79,1%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	78,9%	79,4%	79,6%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	71,8%	67,9%	69,8%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		22,5%	32,8%	28,7%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		29,6%	36,6%	31,9%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,1%	21,4%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei



bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Dimensione organizzativa. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le unità orarie delle lezioni sono di 60'/55'. Circa gli ambienti di apprendimento si sta procedendo nella innovazione. In particolare si è avviato un lavoro di ristrutturazione di un ambiente che diventerà aula multimediale con postazioni PC per ciascuno studente. Prosegue il potenziamento del laboratorio di Biologia, per gli esperimenti nel campo della biologia molecolare. Tutte le classi del Liceo scientifico e del Liceo Classico hanno la possibilità settimanale di lavorare nei laboratori scientifici. Accanto all'utilizzo in orario curricolare di tutti i laboratori vi è poi la proposta di attività o gruppi di lavoro che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa. Dimensione metodologica. Nel corso degli ultimi anni la scuola ha avviato una serie di iniziative sia nel curricolare sia nell'extracurricolare tese a promuovere l'uso di specifiche metodologie didattiche. Questo grazie anche all'adesione di alcuni docenti a corsi di aggiornamento in ambito di innovazione didattica, soprattutto a corsi che abbiano una prospettiva laboratoriale favorendo la sperimentazione. Ciò avviene in particolare nel Liceo Scientifico Scienze Applicate, dove da tre anni è

Punti di debolezza

Dimensione organizzativa. La creazione di nuovi spazi laboratoriali è certamente uno degli obiettivi prioritari che deve però fare i conti con la disponibilità di spazi e con i costi economici a bilancio. La innovazione tecnologica e la digitalizzazione lasciano aperte le innumerevoli problematiche legate all'uso consapevole di strumenti digitali e al fatto che non ci sia sempre una buona maturità nell'uso appropriato dei device a disposizione degli studenti sia del Liceo sia della Scuola Secondaria di 1° grado. Dimensione metodologica. L'innovazione didattica attraverso le nuove metodologie è un processo a medio lungo termine, spesso favorito dal ricambio generazionale dei docenti. Nella scuola la presenza di un buon numero di docenti giovani e di recente formazione favorisce certamente la disponibilità all'innovazione. Dimensione relazionale. Seppur positiva la relazione tra gli studenti è talvolta resa difficile per l'utilizzo distorto dei social. Circa la frequenza irregolare, con frequenti entrate ed uscite fuori orario, che in passato è stata individuata come problematica, al momento pare ridotta nella percentuale anche grazie alla ridefinizione dei criteri di valutazione del comportamento inserendo espliciti riferimenti con chiari indicatori circa la frequenza.



stata introdotta una didattica digitale che si avvale dell'utilizzo del tablet con l'installazione di App che agevolino lavori a gruppo e multidisciplinari. La scuola promuove l'inclusione attraverso un insieme di strategie educative e organizzative volte a sostenere il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti. E' attivo uno sportello psicologico, a supporto degli studenti e, ove necessario, delle famiglie e dei docenti, come spazio di ascolto, prevenzione e accompagnamento. La scuola ha inoltre individuato un referente per l'inclusione, che coordina e monitora la corretta predisposizione e attuazione dei PDP, favorendo la condivisione delle informazioni nei Consigli di classe e supportando i docenti nell'adozione di strategie didattiche inclusive. Dimensione relazionale. Nella condivisione di regole di comportamento tra gli studenti un ruolo importante è dato dal coinvolgimento dei Rappresentanti di Classe degli studenti, spesso consultati e coinvolti nel vissuto scolastico e nel monitoraggio del clima interno alle classi. Assai positive sono le relazioni sia fra studenti sia tra studenti e docenti. Di assoluta qualità è il grado di collaborazione e condivisione degli obiettivi educativi tra i docenti, sostenuto da una comune ispirazione valoriale e da uno stile educativo improntato al dialogo, alla corresponsabilità e all'accompagnamento degli studenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	1,0%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		55,6%	65,2%	54,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		63,9%	75,0%	61,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		81,9%	84,1%	89,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		51,4%	59,8%	63,1%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		34,7%	40,2%	44,3%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	73,6%	68,9%	66,5%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		73,6%	72,7%	68,3%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		29,2%	31,1%	29,5%
Altra azione per l'inclusione		26,4%	33,3%	33,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		70,0%	71,5%	76,7%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		84,3%	86,2%	84,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	91,4%	87,7%	89,2%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		70,0%	60,0%	44,7%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	21,4%	26,2%	26,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,8%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		90,0%	91,5%	86,7%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		27,1%	33,8%	37,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		7,1%	14,6%	16,4%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)		88,6%	88,5%	84,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		57,1%	60,0%	57,6%
Utilizzo di software compensativi		68,6%	71,5%	72,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		11,4%	13,1%	18,1%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		35,7%	37,7%	35,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		44,3%	50,0%	56,6%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		60,0%	60,0%	59,9%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		51,4%	51,5%	55,3%



Altro strumento per l'inclusione		22,9%	25,4%	23,3%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,8%	0,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	55,6%	55,3%	63,9%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,7%	35,6%	31,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	81,9%	80,3%	69,7%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	94,4%	94,7%	90,2%
Individuazione di docenti tutor	✓	68,1%	71,2%	63,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		51,4%	52,3%	65,6%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	48,6%	47,7%	35,1%
Altro tipo di azione per il recupero		30,6%	36,4%	32,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati

La tabella riporta il numero di corsi di recupero e il numero di ore per corsi di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Numero di corsi di recupero attivati	Numero di ore per corsi di recupero attivati
Codice meccanografico TOPS105001	7	8
Situazione della scuola TOPS105001	7	8
Riferimenti		
TORINO	11,3	72,0



PIEMONTE	11,6	75,1
ITALIA	8,4	68,5

I riferimenti sono medie.

3.3.b.3 Numero medio di ore per corso di recupero

La tabella riporta il numero medio di ore per corso di recupero attivati dalla scuola nell' a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero medio di ore per corso di recupero attivato	1,10	7,26	7,35	9,01

I riferimenti sono medie.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,2%	2,3%	1,8%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	40,8%	44,3%	51,4%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		31,0%	27,5%	28,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	64,8%	67,2%	67,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	83,1%	85,5%	86,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		29,6%	33,6%	34,1%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	73,2%	74,0%	71,2%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	91,5%	93,9%	90,2%
Altro tipo di azione per il potenziamento		22,5%	23,7%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il



potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

INCLUSIONE La prima attività che viene posta in essere all'inizio dell'anno è un intervento in classe del referente inclusione che spieghi ai ragazzi la possibilità che in classe si trovino studenti con disturbi di apprendimento o caratterizzati da comportamenti che paiono differenti. Questo viene fatto a prescindere dalla reale presenza di allievi con BES o certificazione HC. Viene anche detto con chiarezza che diverse sono le modalità didattiche che il docente può attuare con tutta la classe o con gruppi più o meno numerosi di studenti. Questo pare efficace poiché aiuta gli studenti a superare il senso di ingiustizia che possono provare vedendo azioni didattiche personalizzate poste in atto dai docenti. In odine all'inclusione si attuano ad inizio anno per le classi prime attività specifiche di socializzazione, aggregazione e inclusione (cfr. PTOF 22/25 area 4.6). Il tema della interculturalità trova spazio nella progettazione delle attività di formazione (PTOF 22/25 area 4.5.1).

RECUPERO E POTENZIAMENTO. La scuola porta avanti una progettazione didattica che cerca di personalizzare il più possibile il processo di insegnamento/apprendimento con un'attenta relazione educativo-didattica volta a stimolare tutti secondo le proprie capacità. Il

Punti di debolezza

INCLUSIONE. Si conferma la tendenza degli ultimi anni che vede un discreto numero di famiglie di origine cinese che richiedono l'iscrizione alla scuola; per costoro spesso si registrano difficoltà linguistiche significative talvolta dovute anche a forme di resistenza ad una integrazione linguistica adeguata. Pertanto si sono attivati alcuni interventi di sostegno sia in orario curricolare sia in orario extra che favoriscano un apprendimento più celere che li porti a superare le differenze linguistiche.

RECUPERO Per quanto riguarda i Licei vi sono alcuni studenti che in particolare al primo anno presentano maggiori difficoltà di apprendimento legate ad una non efficace scelta orientativa, spesso compiuta assecondando un generico interesse all'ambiente più che considerando seriamente il tipo di indirizzo, con conseguenti limiti nel livello di competenze non coerenti con il percorso scelto.



raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità soprattutto nei momenti di valutazione informale infraquadrimestrale in cui congruo tempo è dedicato all'analisi dei dati emersi dal lavoro e dalle verifiche svolte dagli studenti in relazione a quanto previsto dal Piano. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si sono attivate azioni di tutoraggio e sostegno. Tali azioni paiono essere sicuramente le iniziative più adeguate messe in atto e come tali da potenziare. E' attivo uno studio guidato alla presenza di docenti che possono seguire il lavoro personale di studio e monitorarne l'efficacia dando gli opportuni suggerimenti di metodo. Il monitoraggio di tali interventi è fatto con strumenti e modalità osservative dai docenti coinvolti e viene condiviso negli incontri informali e formali di valutazione. Fra le attività di potenziamento ritenute più adeguate vi sono certamente quelle che favoriscono il protagonismo degli studenti e usano la peer education come modalità didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,8%	2,3%	3,5%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	39,4%	44,3%	40,6%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		40,8%	41,2%	40,0%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		91,5%	93,9%	92,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		54,9%	59,5%	59,9%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		42,3%	50,4%	51,9%
Presenza di una commissione per la continuità		39,4%	40,5%	37,0%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		14,1%	17,6%	16,7%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		11,3%	10,7%	11,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		49,3%	58,0%	61,6%
Altra azione per la continuità		15,5%	22,1%	26,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola TOPS105001	provinciale TORINO	regionale PIEMONTE	nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		1,4%	0,8%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	90,1%	87,8%	86,8%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	94,4%	94,7%	94,2%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		32,4%	36,6%	42,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	85,9%	86,3%	81,3%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	73,2%	71,0%	75,6%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	60,6%	63,4%	62,4%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	94,4%	96,9%	94,3%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		29,6%	36,6%	32,0%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	90,1%	91,6%	90,7%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		59,2%	62,6%	56,6%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		69,0%	70,2%	70,8%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	69,0%	68,7%	66,8%
Altre azioni per l'orientamento		14,1%	22,9%	25,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	88,9%	59,2%	59,6%	61,6%



Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola TOPS105001	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di TORINO	95,7%	84,1%
PIEMONTE	95,3%	84,0%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

La tabella riporta con quali modalità la scuola realizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27a a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività presso la struttura ospitante	✓	94,4%	94,7%	93,4%
Impresa formativa simulata		33,8%	28,2%	35,4%
Service Learning		23,9%	25,2%	29,7%
Impresa in azione		15,5%	13,0%	16,1%
Attività estiva	✓	74,6%	82,4%	48,4%
Attività all'estero		69,0%	74,0%	62,7%
Attività mista	✓	66,2%	65,6%	54,7%



Altre modalità		26,8%	26,0%	33,2%
----------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato la corrispondente modalità.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno utilizzato la corrispondente modalità per realizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.2 Tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27b a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale % TORINO	Riferimento regionale % PIEMONTE	Riferimento nazionale %
Imprese	✓	68,7%	81,7%	75,1%
Associazioni di rappresentanza		53,7%	57,9%	56,9%
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		34,3%	46,0%	42,1%
Enti pubblici	✓	79,1%	85,7%	86,4%
Enti privati, inclusi quelli del terzo settore	✓	97,0%	96,8%	93,0%
Altri soggetti		28,4%	31,0%	30,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto il corrispondente tipo di soggetti.

I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto il corrispondente tipo di soggetti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.4.d.3 Presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali

La tabella riporta la presenza di attività per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali che la scuola ha in essere nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LIFECOMP)	✓	95,9%	93,8%	93,9%
Competenza in materia di cittadinanza	✓	96,9%	94,8%	94,5%
Competenza imprenditoriale (ENTRECOMP)	✓	79,6%	79,4%	79,9%
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✓	79,6%	80,4%	84,6%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere attività per lo sviluppo della corrispondente competenza chiave trasversale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere attività per la corrispondente competenza chiave trasversale.



Punti di forza

Punti di forza della proposta della scuola: 1. Attenzione alla persona e al percorso del singolo ragazzo. 2. Disponibilità all'ascolto e al consiglio. 3. Offerta di incontri con studenti universitari (prevalentemente ex allievi della scuola), professori e professionisti. 4. Offerta di incontri con enti di orientamento e formazione. 5. Incontri con le università italiane e straniere. 6. Offerta di attività curricolari ed extracurricolari in cui sia possibile impegnarsi totalmente e scoprire le proprie abilità e capacità. 7. Attenzione, sia in classe che nelle attività extrascolastiche, alla maturazione delle competenze degli studenti, in vista del loro percorso futuro. 8. Valorizzazione degli interessi e delle passioni degli studenti a 360 gradi. 9. Dialogo continuo con le famiglie. 10. Iniziative collettive, sia del "gruppo classe" che trasversali. 11. Proposta di attività nel mondo del lavoro nell'ambito della FSL. 12. Stipulazione di circa 150 convenzioni FSL nel corso degli ultimi anni, secondo il criterio della scelta più ampia e della collaborazione intergenerazionale. 13. Personalizzazione dei percorsi di FSL. 14. Proposta di stage presso enti, studi, aziende, attività commerciali, università. 15. Valorizzazione particolare di iniziative nel terzo settore e

Punti di debolezza

Risultano migliorabili alcuni aspetti relativi all'area dell'orientamento, in particolare la maggiore pubblicizzazione e trasparenza delle attività proposte, nonché una più strutturata sistematicità delle iniziative nel corso dell'anno scolastico. Si rileva inoltre la necessità di potenziare il monitoraggio delle attività di orientamento e della loro ricaduta sul percorso personale di ciascuno studente, così come di rafforzare il dialogo e il coinvolgimento delle famiglie sui temi orientativi. Appare infine opportuno sviluppare strumenti più efficaci per il monitoraggio della coerenza tra i consigli orientativi espressi e le scelte effettivamente compiute dagli studenti.



nell'ambito del volontariato. 16. Percorsi guidati presso scuole straniere, europee e d'extraeuropee. 17. Interazione con studenti di altre scuole. 18. Attività lungo tutto il corso dell'anno, anche nel periodo estivo, volte a maturare la conoscenza di sé e l'incontro con realtà professionali e accademiche. 19. Partecipazioni a rassegne nazionali e internazionali, concorsi, olimpiadi, eventi, convegni. 20. Potenziamento e cura delle lingue straniere. 21. Cura delle attività laboratoriali. 22. Educazione all'uso razionale e finalizzato degli strumenti informatici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone una pluralità articolata di modalità di orientamento al percorso universitario o



lavorativo post-liceale, configurando un'azione educativa ampia e diversificata. L'orientamento si realizza attraverso il dialogo, sia collettivo sia personale, con i docenti, momenti di confronto con consulenti e psicologi, incontri con professionisti del mondo del lavoro ed exallievi attualmente impegnati nel percorso universitario. Un ruolo significativo è inoltre svolto dal dialogo con le famiglie, secondo la prospettiva delle "Generazioni Unite", che valorizza la corresponsabilità educativa. Le attività proposte includono numerose iniziative, sia in orario scolastico sia extrascolastico, finalizzate a favorire la conoscenza di sé delle proprie capacità e dei propri talenti, secondo il criterio del "conoscersi in azione" e del "fare per capire", elementi qualificanti dell'approccio educativo della scuola. Accanto a tali punti di forza, si individuano alcuni aspetti migliorabili: la necessità di una maggiore e più sistematica comunicazione e pubblicizzazione delle attività rivolte a studenti e famiglie; il potenziamento degli strumenti di monitoraggio delle azioni intraprese e della loro efficacia orientativa; il rafforzamento delle iniziative in collaborazione con il territorio e le realtà esterne. Appare inoltre opportuno migliorare l'integrazione tra le attività di orientamento in senso stretto e i percorsi di FSL, all'interno del ricco panorama di proposte didattiche e formative dell'istituto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Liceo				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,0%	2,0%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	19,7%	19,1%	14,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		52,1%	46,6%	45,9%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		28,2%	34,4%	37,2%

I riferimenti indicano la percentuale di licei in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	8	8	6
Spesa media per progetto prevista (in euro)		4.711,4	4.149,7	4.627,4
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	----------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------



	TOPS105001	TORINO	PIEMONTE	
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,4%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	8,1%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,7%	4,7%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,8%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	15,3%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	31,0%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	34,5%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	30,7%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,8%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,6%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,8%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,9%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	37,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	24,0%	23,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Monitoraggio delle attività. Tutta l'attività didattica ed educativa della scuola è oggetto di monitoraggio attraverso questionari di valutazione somministrati a fine anno ad allievi e genitori del 2° e 5° anno dei Licei. La scuola ha poi un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività che svolge, operato in particolare dal Preside e dai suoi collaboratori, grazie anche al costante collegamento con i Coordinatori di Classe. Per quanto riguarda poi le attività di FSL tutte prevedono un monitoraggio in itinere e un rilevamento della soddisfazione oltre che la valutazione degli apprendimenti alla fine dei percorsi. Organizzazione delle risorse umane. Il personale docente è fortemente coinvolto nella realizzazione del progetto sia attraverso il lavoro nei Dipartimenti sia con l'inserimento in commissioni o gruppi di progetto. Ad inizio anno ogni docente riceve una lettera di incarico nella quale sono indicati i compiti, oltre a quelli concernenti la regolare attività didattica, che contribuiscono alla realizzazione del PtOF o gli incarichi per funzioni strumentali. Così pure chiari sono i compiti di figure interne al personale ATA, quali educatori e tecnici di laboratorio, che si affiancano ai docenti nella realizzazione delle attività curriculari e di quelle dell'ampliamento

Punti di debolezza

Tra gli aspetti migliorabili nella gestione complessiva dell'istituto si rileva, in primo luogo, la necessità di rendere più sistematico e strutturato il monitoraggio delle attività educative, didattiche e progettuali, al fine di valutarne in modo più puntuale l'efficacia e la ricaduta sull'organizzazione e sugli apprendimenti degli studenti. Un ulteriore punto di attenzione riguarda l'organizzazione delle risorse umane. Nel contesto di una scuola paritaria salesiana, che intende garantire qualità educativa e sostenibilità economica senza incidere in modo eccessivo sull'aumento delle rette, si rende talvolta necessario ricorrere a forme di integrazione del lavoro del personale attraverso incarichi e ore aggiuntive. Tale scelta, pur espressione di forte senso di appartenenza e disponibilità da parte dei docenti e del personale, può comportare un maggiore carico di lavoro e una conseguente fatica organizzativa, che richiede attenzione e monitoraggio. Dal punto di vista delle risorse economiche, il costo della retta rappresenta un elemento di criticità strutturale del sistema delle scuole paritarie, in quanto la parità giuridica non trova piena corrispondenza in una parità economica. Ciò limita i margini di investimento in risorse umane,



dell'offerta formativa. Le assenze del personale sono gestite dalla disponibilità alle sostituzioni da parte di tutto il personale interno ; nel caso di assenze prolungate di personale docente si procede alla nomina di supplenti temporanei. Gestione delle risorse. La gestione delle risorse è tutta interna al bilancio della scuola che ha come entrata principale e pressoché esclusiva le rette versate dalle famiglie. Negli ultimi anni si sono allocati fondi per le spese di manutenzione straordinaria e di ammodernamento delle strutture e degli ambienti. L'istituto ha una organizzazione di bilancio differenziata sui due ordini di scuola.

progettualità e innovazione, rendendo necessario un costante equilibrio tra sostenibilità economica, accessibilità dell'offerta formativa e qualità del servizio educativo, in coerenza con la missione salesiana di attenzione alle famiglie e ai giovani.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Il dato relativo alle iscrizioni e le richieste delle famiglie sono da considerarsi un elemento essenziale di monitoraggio sulla bontà del servizio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese a carico pressoché esclusivo dell'Istituto sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,6%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	34,0%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	4,6	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.8	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	14.3	14.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	54.9	57.6	53.0



Competenze linguistiche	0	49.7	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.8	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	5.8	6.9
Didattica per competenze	0	9.3	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	10.4	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	7.0	7.4	5.2
Discipline STEM	0	23.4	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	8.2	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	19.7	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	0	52.2	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.9	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.4	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.0	5.0
Metodologia CLIL	0	28.6	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	42.9	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	16.8	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	9.8	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	8.4	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.0	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.0	7.2	9.0
Altra tematica	0	33.3	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	68,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	0	6,3%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	6,8%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,3%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	8,5%	10,3%



Università	0	5,2%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	13,2%	9,7%	7,8%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	7,3%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,8%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	41,3%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,7%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	20,0%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	52,2%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	24,3%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	81,8%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		65,9%	66,0%	62,5%



Continuità		86,8%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola degli studenti	✓	16,1%	15,7%	16,6%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		65,2%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	94,4%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	66,6%	67,4%	65,6%
Orientamento	✓	75,1%	76,2%	73,3%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	✓	21,3%	20,9%	22,6%
Predisposizione di progetti specifici		75,6%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		65,9%	66,0%	65,7%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)		0,0%	0,0%	0,0%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		40,8%	40,5%	41,9%
Raccordo con il territorio		77,1%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari	✓	50,4%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		62,8%	63,3%	64,9%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove		0,0%	0,0%	0,0%
Altro argomento		34,3%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	83,1%	84,7%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

Formazione del personale. La scuola presta particolare attenzione alla formazione continua del personale docente e ATA, raccogliendo sia i bisogni formativi individuali sia quelli emersi in modo collegiale all'interno dei Dipartimenti e degli organismi di confronto professionale. Analoga cura è riservata alla rilevazione delle esigenze formative del personale ATA, in particolare della Segreteria, in relazione ai processi di digitalizzazione delle procedure amministrative e contabili. Le principali aree di formazione promosse dalla scuola riguardano l'uso delle nuove tecnologie per la didattica, l'innovazione metodologica e l'adozione di approcci didattici attivi e inclusivi, in coerenza con il progetto educativo salesiano. Le ricadute formative, per loro natura prevalentemente di medio-lungo periodo, sono oggetto di attenzione e costituiscono una base per futuri momenti di riflessione e monitoraggio sistematico. Valorizzazione delle competenze. La scuola valorizza in modo significativo le competenze professionali, le esperienze e le aree di interesse del personale, utilizzando le informazioni disponibili per una distribuzione attenta e coerente degli incarichi organizzativi e progettuali. In particolare, il Preside, nel pianificare

Punti di debolezza

Formazione. Pur rappresentando un punto di forza dell'istituto, la formazione del personale risulta talvolta condizionata dai tempi necessari alla sua realizzazione, che non sempre si armonizzano con il carico di lavoro ordinario dei docenti, spesso impegnati su più fronti educativi e organizzativi. Per tale motivo, una parte significativa della formazione avviene attraverso modalità di formazione a distanza e di autoformazione, che, se da un lato favoriscono la flessibilità dall'altro riducono le occasioni di confronto strutturato. Inoltre, non sempre si riesce a garantire una sistematica restituzione e condivisione nei Dipartimenti delle esperienze formative individuali; ciò comporta il rischio che le ricadute della formazione restino circoscritte a singoli ambiti o a gruppi limitati di docenti, anziché tradursi in un patrimonio condiviso dell'intera comunità professionale. Valorizzazione delle competenze. La valorizzazione delle competenze individuali, pur costituendo un punto di forza della scuola, può determinare in alcuni casi un sovraccarico di lavoro per i docenti maggiormente competenti o disponibili, chiamati a operare contemporaneamente su più progetti, incarichi organizzativi o ambiti di intervento. Questo aspetto, se non adeguatamente monitorato,



le attività e nel conferire incarichi, fa riferimento a una conoscenza approfondita delle competenze dei docenti, maturata anche attraverso un dialogo costante e informale, tipico dello stile educativo salesiano. Nella progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti educativi, è garantito uno spazio adeguato alla valorizzazione delle competenze specifiche, favorendo il coinvolgimento attivo dei docenti e la corresponsabilità educativa all'interno della comunità scolastica. Collaborazione tra i docenti. Un punto di forza particolarmente rilevante dell'istituto è rappresentato dall'elevato livello di collaborazione tra i docenti e dalla forte condivisione del progetto educativo e didattico. Tale collaborazione si traduce in una partecipazione attiva e responsabile al raggiungimento degli obiettivi comuni, in un clima di fiducia, confronto e sostegno reciproco. La scuola promuove il lavoro collegiale attraverso i Dipartimenti disciplinari, i gruppi di docenti per classi parallele e gruppi di lavoro tematici o di progetto, sia formalmente istituiti sia nati spontaneamente in risposta a bisogni educativi emergenti. L'utilizzo delle piattaforme digitali (Google Workspace) favorisce inoltre la condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche, rafforzando il dialogo professionale e la costruzione di una comunità

rischia di incidere sul benessere professionale e sulla sostenibilità dell'impegno richiesto, rendendo necessario un maggiore equilibrio nella distribuzione delle responsabilità e una progressiva estensione delle competenze all'interno del collegio, in coerenza con lo stile salesiano della corresponsabilità educativa.



educante, in linea con il carisma salesiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,8%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,8%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,2%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,5%	4,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,5%	4,7%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	12,9%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,2%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,9%	1,6%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9%	6,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,4%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		12,1%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	0	11,6%	13,9%	16,3%
Regione	0	8,2%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,6%	19,7%	20,6%
Unione Europea	0	1,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	1	6,8%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	51,5%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,2%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	60,9%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,6%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	3,9%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,5%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,3	2,1	2,1
Convenzioni		18,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità		1,1	0,8	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		2,4	2,1	2,0
Totale accordi formalizzati	0	17,7	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,7%	7,4%	6,5%
Università		14,4%	14,3%	16,7%
Enti di ricerca		2,8%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,7%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		12,8%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,2%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,4%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,0%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,9%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,2%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,0%	2,9%	2,7%
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)		3,6%	3,8%	4,4%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,2%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,7%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti		0,9%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,7%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,1%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,0%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,6%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,8%	11,0%	11,0%
Servizio mensa		4,7%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		3,5%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Liceo	66%	11,1%	11,4%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Liceo					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TOPS105001		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	56,3%	36,6%	4,2%	2,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	60,3%	34,4%	3,8%	1,5%
	Riferimento nazionale	50,2%	38,1%	9,7%	2,0%



Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TOPS105001				✓
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	18,3%	56,3%	25,4%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,0%	15,3%	54,2%	30,5%
	Riferimento nazionale	3,2%	17,5%	44,0%	35,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TOPS105001				✓
	Riferimento provinciale TORINO	16,9%	50,7%	23,9%	8,5%
	Riferimento regionale PIEMONTE	13,0%	56,5%	21,4%	9,2%
	Riferimento nazionale	14,2%	49,1%	28,5%	8,2%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	6,2%	6,1%	6,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	18,3%	18,4%	17,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,7%	16,3%	16,3%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,8%	15,8%	16,1%
Incontri con le associazioni di genitori		2,1%	2,5%	3,0%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	4,3%	4,5%	4,4%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	8,8%	8,9%	9,3%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,1%	6,5%	7,3%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	3,6%	3,3%	3,3%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		3,9%	3,0%	2,1%
Altra modalità		1,9%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di licei che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Liceo		28,4%	29,4%	28,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Liceo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TOPS105001	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Liceo (in euro)		122,8	102,1	87,5

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

Collaborazione con il territorio. La scuola, in quanto istituzione educativa salesiana, è stabilmente inserita in significative reti educative e formative a livello nazionale, in particolare nella rete CNOS Scuola e, in quanto scuola cattolica, nella FIDAE. Tali appartenenze favoriscono il confronto tra istituti, la condivisione di buone pratiche e il coordinamento su temi educativi, organizzativi e valoriali, oltre a garantire la presenza della scuola negli organismi di rappresentanza e negli ambiti di dialogo con le realtà istituzionali del territorio. Numerosi accordi di collaborazione con enti, associazioni, università e realtà professionali locali sono finalizzati alla progettazione e realizzazione della Formazione scuola-lavoro (FSL), contribuendo ad ampliare le opportunità formative e orientative offerte agli studenti e a rafforzare il legame tra scuola, mondo del lavoro e contesto sociale. In questa prospettiva si inserisce anche il recente accordo di rete stipulato con altre scuole a livello nazionale, promosso dalla Fondazione DiaSorin, che rappresenta un'importante opportunità di sviluppo. Tale collaborazione è orientata a: potenziare la formazione dei docenti in ambito scientifico; individuare strategie comuni e innovative per la divulgazione della cultura scientifica;

Punti di debolezza

Pur in presenza di un buon livello di collaborazione scuola-famiglia, un elemento di criticità riguarda la qualità e l'efficacia della comunicazione. Si avverte la necessità di continuare a incentivare forme di comunicazione chiare, rapide e ben strutturate, evitando la frammentazione delle informazioni e favorendo canali condivisi e riconoscibili. La crescente facilità di contatto tra famiglie e scuola, in particolare attraverso l'uso della posta elettronica e del registro elettronico, se da un lato rappresenta un punto di forza, dall'altro può talvolta generare una comunicazione eccessivamente frequente o poco mediata, con il rischio di ridurre l'efficacia del dialogo educativo. In alcuni casi si rende pertanto necessario richiamare l'opportunità di riservare i confronti più complessi e articolati a incontri in presenza, che favoriscono una maggiore chiarezza, un ascolto reciproco più autentico e una più efficace corresponsabilità educativa.



promuovere tra gli studenti un maggiore interesse per la ricerca scientifica, valorizzando il metodo sperimentale, il pensiero critico e l'orientamento verso percorsi universitari e professionali in ambito STEM. Coinvolgimento delle famiglie. In coerenza con il Progetto Educativo Salesiano, le famiglie sono considerate soggetti attivi e corresponsabili del percorso educativo, all'interno di una relazione scuola-famiglia improntata al dialogo, alla fiducia e alla collaborazione. Oltre alla partecipazione agli organi collegiali, la scuola valorizza in modo particolare il ruolo dei Rappresentanti di classe dei genitori, prevedendo incontri dedicati con lo staff di presidenza, finalizzati al confronto, alla condivisione delle scelte educative e al miglioramento continuo dell'offerta formativa. Buona è la partecipazione delle famiglie ai Consigli di classe, che in alcune occasioni sono preceduti da incontri assembleari strutturati per fasce d'età, utili a condividere riflessioni educative, obiettivi formativi e scelte didattiche deliberate dal Collegio dei docenti. La comunicazione scuola-famiglia è supportata dall'utilizzo del registro elettronico, che rappresenta uno strumento efficace e costante di informazione, e dall'impiego della posta elettronica istituzionale, disponibile per tutti i docenti, che favorisce un dialogo diretto e tempestivo. La scuola, infine,



propone una progettazione strutturata di attività formative rivolte ai genitori, che si realizza attraverso incontri con esperti, momenti di confronto educativo e occasioni aggregative, in un'ottica di alleanza educativa e di crescita condivisa della comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro



sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rendere più omogenei i risultati scolastici tra classi parallele e ridurre le situazioni di fragilità, rafforzando il monitoraggio degli apprendimenti e gli interventi di recupero e potenziamento.

TRAGUARDO

Ridurre nel triennio il numero di studenti con carenze disciplinari persistenti e migliorare la distribuzione dei risultati tra classi parallele, favorendo una maggiore continuità e coerenza valutativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo disciplinare alle competenze rilevate dalle prove standardizzate, integrando nella progettazione didattica attività e strumenti coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare in modo esplicito le competenze chiave europee nella progettazione curricolare e nella valutazione.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere i docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave attraverso formazione, confronto e strumenti comuni.



PRIORITÀ

Potenziare le strategie di accompagnamento personalizzato degli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, valorizzando il ruolo del consiglio di classe e del dialogo educativo.

TRAGUARDO

Aumentare nel triennio il numero di studenti che raggiungono una valutazione pienamente positiva a fine anno, riducendo il ricorso a interventi riparativi tardivi a favore di azioni preventive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Ambiente di apprendimento

Allineare pratiche didattiche e competenze di base attraverso ambienti di apprendimento strutturati e coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Utilizzare in modo più sistematico i risultati delle prove INVALSI per individuare punti di forza e di criticità e orientare la progettazione didattica, senza snaturare l'identità educativa della scuola.

TRAGUARDO

Mantenere risultati almeno in linea con i benchmark di riferimento e ridurre la variabilità interna tra classi, utilizzando i dati INVALSI come strumento di riflessione e miglioramento didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo disciplinare alle competenze rilevate dalle prove standardizzate, integrando nella progettazione didattica attività e strumenti coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare in modo esplicito le competenze chiave europee nella progettazione curricolare e nella valutazione.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere i docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave attraverso formazione, confronto e strumenti comuni.



PRIORITA'

Ridurre la variabilità dei risultati tra classi e gruppi di studenti, rafforzando la coerenza tra curricolo, metodologie didattiche e competenze rilevate dalle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Diminuire nel triennio la dispersione dei risultati tra classi parallele, in particolare nelle competenze di base di italiano e matematica, attraverso una progettazione didattica più condivisa



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**



Allineare pratiche didattiche e competenze di base attraverso ambienti di apprendimento strutturati e coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rafforzare la progettazione intenzionale e trasversale delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a cittadinanza, spirito critico, competenza personale e imparare a imparare.

TRAGUARDO

Incrementare nel triennio l'uso di prove autentiche, rubriche valutative e attività laboratoriali che rendano esplicito e valutabile lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sostenere i docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave attraverso formazione, confronto e strumenti comuni.



PRIORITÀ

Rendere più esplicito e condiviso il raccordo tra competenze chiave europee, attività curriculari ed extracurriculari, PCTO e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

TRAGUARDO

Documentare in modo più sistematico lo sviluppo delle competenze chiave attraverso strumenti comuni e momenti di riflessione collegiale, migliorando la consapevolezza di studenti e docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Integrare in modo esplicito le competenze chiave europee nella progettazione curricolare e nella valutazione.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Strutturare una raccolta più sistematica di dati sui percorsi post-diploma degli studenti per valutare l'efficacia dell'orientamento e la coerenza tra scelte compiute e competenze sviluppate.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che proseguono con successo negli studi universitari o in percorsi coerenti con il profilo in uscita, migliorando il monitoraggio degli esiti a uno e tre anni dal diploma



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sostenere i docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave attraverso formazione, confronto e strumenti comuni.



PRIORITA'

Rafforzare il dialogo con ex studenti e famiglie per raccogliere informazioni qualitative sugli esiti post-diploma e sull'efficacia delle competenze acquisite nel percorso liceale.

TRAGUARDO

Incrementare nel triennio la raccolta di dati qualitativi e quantitativi sugli esiti post-diploma, utilizzandoli per migliorare le azioni di orientamento e accompagnamento in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sostenere i docenti nella progettazione e valutazione delle competenze chiave attraverso formazione, confronto e strumenti comuni.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Consolidare un ambiente educativo sereno e inclusivo, rafforzando le azioni di ascolto, prevenzione del disagio e accompagnamento personalizzato, in coerenza con il Sistema Preventivo salesiano

TRAGUARDO

Migliorare nel triennio la percezione di benessere e appartenenza alla comunità scolastica da parte degli studenti, riducendo situazioni di disagio e potenziando il ruolo dello sportello psicologico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo disciplinare alle competenze rilevate dalle prove standardizzate, integrando nella progettazione didattica attività e strumenti coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.



PRIORITA'

Promuovere una maggiore consapevolezza del benessere emotivo e relazionale come dimensione fondamentale del successo formativo, coinvolgendo studenti, famiglie e docenti.

TRAGUARDO

Rafforzare nel triennio la partecipazione degli studenti alle iniziative di ascolto, prevenzione e supporto, migliorando la capacità della scuola di intercettare precocemente situazioni di disagio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Allineare pratiche didattiche e competenze di base attraverso ambienti di apprendimento strutturati e coerenti con i nuclei fondanti delle discipline.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'analisi dei dati del RAV, dal confronto negli organi collegiali e dall'osservazione dei processi educativi e didattici della scuola. In relazione ai risultati scolastici, pur in presenza di esiti positivi, si è ritenuto prioritario intervenire per ridurre le disomogeneità tra classi parallele e prevenire situazioni di fragilità, al fine di garantire maggiore equità nell'apprendimento. Per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI, la priorità nasce dall'esigenza di utilizzare in modo più consapevole i dati disponibili come strumenti di riflessione e miglioramento della didattica, in coerenza con l'identità della scuola e senza ridurre l'azione educativa a una mera logica prestazionale. Lo sviluppo delle competenze chiave europee rappresenta una priorità in quanto coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita e con il progetto educativo salesiano, che pone al centro la crescita integrale della persona. La scelta di focalizzarsi sui risultati a distanza risponde alla necessità di valutare l'efficacia dell'azione orientativa e formativa nel medio periodo, rafforzando il raccordo tra percorso liceale e scelte/esiti post-diploma. L'attenzione agli esiti in termini di benessere a scuola deriva dalla consapevolezza che il successo formativo è connesso alla qualità del clima educativo. La scuola riconosce nel benessere e nella relazione educativa elementi imprescindibili per l'armonia degli stud